

struttura sociale e cultura, tra attività strumentale ed espressiva, tra processi di differenziazione e di integrazione. Ma i risultati, come nota Marco W. Battacchi nell'introduzione (« Psicologia e sociologia del piccolo gruppo »), sembrano essere piuttosto modesti: soprattutto perchè, come d'altra parte osserva lo stesso Olmsted, uno schema di teoria generale dei piccoli gruppi è prematuro. Tuttavia il saggio resta eccellente e si raccomanda — è ancora Battacchi che parla — « per agilità e sobrietà della esposizione, chiarezza d'impostazione ed equilibrio di giudizio ».

A. TOSI

Milano, Università Cattolica.

OESTERREICHISCHES INSTITUT FÜR JUGENDKUNDE, *Jugend in Wirtschaft und Gesellschaft*, hrsgb. von L. Rosenmayr, Vienna, s.d., Band I. Uno volume di pp. 250.

L'« Oesterreichisches Institut für Jugendkunde », in questa relazione ciclostilata (che costituisce il primo volume di una serie) presenta i primi risultati di un'importante ricerca affidata al « Sozialwissenschaftlichen Forschungstelle » dell'Università di Vienna e diretta dal prof. Leopold Rosenmayr con la collaborazione di diversi studiosi. La ricerca, che è stata progettata circa cinque anni fa ed eseguita nel 1961, è stata realizzata in vista di una diretta utilizzazione operativa dei risultati e pertanto si propone, più che di formulare nuove ipotesi esplicative della complessa fenomenologia del mondo giovanile, di fornire una descrizione dettagliata e situata del comportamento e degli atteggiamenti dei giovani austriaci della regione viennese e della Bassa Austria. La rilevazione è stata effettuata secondo una metodologia piuttosto rigorosa, preferendo l'approccio qualitativo. I giovani intervistati sono

stati scelti tra gli apprendisti nel settore artigianale e industriale e gli studenti delle scuole medie di età tra i 15 e i 17 anni e di entrambi i sessi. In totale sono stati intervistati circa 2.000 soggetti. I punti esplorati dalle trecento domande del questionario, in sintesi, sono i seguenti: 1) comportamento culturale dei giovani in una data situazione economica e sociale; 2) atteggiamento nei confronti del denaro, risparmio e consumo; 3) mete materiali ed ideali; 4) atteggiamento verso organizzazioni, istituzioni politiche ed economiche.

Nel volume che presentiamo, dopo una breve precisazione degli strumenti concettuali utilizzati, si ha una descrizione del *background* socio-culturale dei giovani intervistati, ottenuta mediante l'indagine sulla provenienza geografica, economica e sociale e del loro comportamento culturale, evidenziato dagli atteggiamenti nei confronti dei mezzi di comunicazione di massa. L'indagine è sostenuta da un'ampia e particolareggiata documentazione statistica, raccolta in appendice, che permette correlazioni sociologicamente interessanti. In sede di elaborazione l'insieme dei dati viene confrontato anche con i risultati di analoghe rilevazioni effettuate in periodi precedenti in Austria ed in altri paesi al fine di evidenziare le similarità e le disformità della situazione presa in esame.

Purtroppo all'esposizione di un così ampio materiale empirico non fa seguito un'adeguata elaborazione teorica ed un commento interpretativo che, proprio per i fini strettamente operativi che hanno informato la ricerca, si sarebbe dimostrato assai utile: ci si augura che questo compaia nei prossimi volumi che dovrebbero completare e concludere la relazione di questa importante indagine.

F. OLIVETTI

Milano, Università Cattolica.